



N°116 – Agosto 2019

Lettera Fraterna  
**Lettera Fraterna**



GRUPPO DI RICERCA E  
INFORMAZIONE SOCIO-RELIGIOSA

Il nostro consigliere spirituale,  
don Battista Cadei.  
ba.cadei@virgilio.it



**"L'amore di Cristo ci possiede" (2Cor.5,14)**

### LETTERA FRATERNA *del consigliere spirituale*

#### SCONTRI E INCONTRI CON I TDG (3)

#### Con i tdG: solo polemica?

Questa è la domanda che mi feci all'inizio della mia attività pastorale sui ai tdG, riguardo ai quali c'è una grande diversità di comportamenti:

– **Il falso ecumenismo** di qualcuno che immagina che i tdG non siano lontani dal cattolicesimo e li approva. So di un parroco, che molti anni fa, a fedeli frequentati da tdG, disse: «*Ascoltateli, così almeno imparate la Bibbia*». Ma chi fa così, è un irresponsabile: non sa che essi hanno una Bibbia diversa e mirano a negarne punti essenziali come la Trinità di Dio, l'immortalità dell'anima ecc.

– **L'indifferenza** di chi sceglie di ignorarli perché pensano: «*È una questione di coscienza*». Ma se un nostro fedele abbandona la chiesa cattolica, questo non riguarda solo la sua coscienza. Lo spiego con un esempio: se un figlio o un coniuge abbandona la famiglia, la cosa riguarda certo la sua coscienza, ma non può lasciare indifferente la famiglia stessa!

– Più frequente è **il disprezzo, l'ironia, la polemica, il pregiudizio** e d'altronde i tdG non sono da meno, convinti come sono che tutti i non tdG, – siano essi cattolici, ortodossi, protestanti o di altra e nessuna qualsiasi altra religione – sono sotto il dominio di Satana.

– Personalmente, dopo infelici tentativi finiti con delle liti, **ero convinto che dialogare con i tdG è cosa impossibile**. Ma, anche se mi sembrava che tutti la pensassero così, non ero soddisfatto. Ero solo un ingenuo? Un giorno, partecipando a un convegno sui tdG, colsi l'occasione per presentare una breve comunicazione con la domanda: «*Con i tdG: solo polemica?*». Esposi brevemente la casistica qui sopra accennata, domandandomi se non è ipotizzabile il tentare un **dialogo pacato e rispettoso**, qualunque sia la risposta e il tono dei tdG.

La pagina del mio breve intervento finì negli atti del convegno. La mia "ipotesi" trovò due reazioni, ambedue positive: 1) un ex tdG, noto per alcune pubblicazioni di critica al geovismo, che si disse d'accordo che il tono dovrebbe comunque essere rispettoso; 2) un tdG DOC, che mostrò di



apprezzare quello che lui chiamò il mio “bon-ton”. Forte di questi incoraggiamenti, incominciai, pur con tentativi ed errori, a prendere sul serio i tdG.

Erano gli anni 1980: l'idea di “dialogo ecumenico e interreligioso” era ancora di pochi, e incontrava opposizione anche all'interno della Chiesa Cattolica. Notiamo, se qualcuno non lo sapesse, che da parte loro i tdG escludono qualsiasi tipo di dialogo. Ma questo non ci autorizza a caricaturare e disprezzare la loro dottrina, anche se non possiamo accettarla. In ogni caso abbiamo il dovere di amare e rispettare le loro persone. Ecco le affermazioni dei due papi, promotori del Conc. Vat. II:

1) Papa Giovanni XXIII, Enciclica *Pacem in terris* (1963) n° 57: «Non si dovrà mai però confondere l'errore con l'errante, anche quando si tratta di errore o di conoscenza inadeguata della verità in campo morale religioso. L'errante è sempre ed anzitutto un essere umano e conserva, in ogni caso, la sua dignità di persona; e va sempre considerato e trattato come si conviene a tanta dignità. (...). E l'azione di Dio in lui non viene mai meno». 2) Papa Paolo VI, Enciclica *Ecclesiam suam* (1964) n° 98, sulla Chiesa: «Nessuno è estraneo al suo cuore. Nessuno è indifferente per il suo ministero. Nessuno le è nemico, che non voglia egli stesso esserlo». Già antichi Padri della Chiesa consideravano divino ciò che di buono e retto c'è nel paganesimo:

– S. Giustino (100-165) dichiarò che il Logos (= Verbo) è diffuso in ogni uomo: «Dunque ciò che di buono è stato espresso da chiunque, appartiene a noi cristiani. Infatti noi adoriamo ed amiamo, dopo Dio, il Logos che è da Dio non generato ed ineffabile, poiché Egli per noi si è fatto uomo affinché, divenuto partecipe delle nostre infermità, le potesse anche guarire»<sup>1</sup>.

– S. Agostino (354-430) intende come simbolo *Es 11,2*: «Di' al popolo che ciascuno dal suo vicino e ciascuna dalla sua vicina si facciano dare oggetti d'argento e oggetti d'oro». Gli ebrei usarono gli oggetti preziosi dei pagani non per i falsi dèi, ma per il vero Dio: i cristiani discernano il divino nella cultura pagana: «Se diedero oro, argento e vesti al popolo di Dio che usciva dall'Egitto, lo fecero perché ignoravano come le cose che davano sarebbero tornate a onore di Cristo»<sup>2</sup>. Cosa estranea ai tdG, ma presente nel discorso di Paolo ai pagani sul “Dio ignoto”, At 17, 22-28!

[Integrazione di don Fabio Arlati: la ricerca della Verità, come i Magi ci insegnano, deve essere sincera. Se si falsifica il “testo critico” della Bibbia, se si pongono più di 16 “fine del mondo” e le si negano, se si cambiano continuamente le dottrine senza riconoscerlo (ad esempio, dopo il 1961 sono state vietate le trasfusioni di sangue; dal 1968 al 1980 è stato vietato il trapianto di organi), se Gesù dopo il 1954 da Dio diventa “un dio” o lo arcangelo Michele, ecc., e documenti alla mano viene negata l'oggettività, vuol dire che almeno la ricerca di Cristo-Verità è impedita da un fortissimo condizionamento incentrato sull'odio, verso il non tdG sempre guidato da satana e incentrato sulla paura verso il loro falso “dio” Geova molto bellicoso che “presto” verrà a distruggere chi dissente. Senza parlare dell'ostracismo! Hanno calcolato che in 8 mesi riusciranno a concimare la Terra dei nostri cadaveri, dopo Armaghedon, e visto che la distruzione di Geova sarà come la bomba al neutrone che lascerà intatte le costruzioni, se saranno generosi verso l'Organizzazione, Geova donerà loro le ville, dei loro sogni, rimaste intatte. Questo e altro ci dice che sarebbe meglio fare prevenzione organizzando incontri nelle parrocchie – per dire il vero, poco interessate - e spesso, possiamo solo pregare per le vittime di questa Organizzazione! Interessa ancora la Verità, Cristo-Verità? Interessa ancora evangelizzare per la “salvezza delle anime” o dopo il declassamento della evangelizzazione a “promozione umana”, si vuole ridurre l'annuncio cristiano solo ad un messaggio umanitario in cui ciascuno deve permanere nella sua religione natia? Il dialogo, come ci insegna san Paolo ad Atene, non puoi mai essere disgiunto dall'annuncio di Cristo unico “mediatore universale di salvezza” mediante la Sua Chiesa, il Suo Corpo, che è presente sostanzialmente solo nella Chiesa Cattolica].

Agosto 2019

Battista Cadei

---

<sup>1</sup> GIUSTINO, *II Apologia*, XIII,4.

<sup>2</sup> AGOSTINO, *De doctrina Christiana*, II, 61.